



TOMASSETTI & PARTNERS

Circolare di Approfondimento nr. 7/2023

Roma, 10/05/2023

L'INFLUENCER: OBBLIGHI FISCALI E PREVIDENZIALI

Nell'ultimo decennio abbiamo visto crescere rapidamente l'importanza dei social media. Inevitabilmente milioni di persone sono attive sui canali social e queste persone guardano con ammirazione gli influencer dei social media per guidarli nel loro processo decisionale.

Gli influencer sui social media sono persone che si sono costruite una reputazione per le loro conoscenze e competenze su un argomento specifico. Essi pubblicano regolarmente "post"¹ sui loro canali preferiti che riguardano le più disparate tematiche e argomenti e tali "post" generano un grande seguito di persone entusiaste e coinvolte, che prestano molta attenzione ai loro punti di vista. Da qui la definizione ormai nota di "social media influencer".

L'innovazione tecnologica, caratterizzata da un grande sviluppo digitale, ha portato a contesti lavorativi differenti rispetto al passato. In particolare, abbiamo assistito ad un forte cambiamento sul modo di fare pubblicità e comunicazione.

I marchi e i grandi brand sono molto attenti a questo fenomeno e a queste nuove figure perché possono creare tendenze e incoraggiare i loro seguaci ad acquistare i prodotti che promuovono. Difatti, gran parte delle strategie di marketing vedono sempre di più la figura dell'**Influencer**, impegnato a promuovere e sponsorizzare prodotti e servizi attraverso i *social network*.

Tutto si basa sul rapporto costi-benefici che sta alla base di ogni mercato, ancora di più di quello del lavoro. In sostanza il ragionamento è: più persone ti seguono, più il tuo lavoro vale e quindi più il mio marchio, nel caso di prodotti di vario genere, viene visto online.

L'influencer, ossia quelle figure che possono vantare un determinato numero di seguaci (followers) e quindi di visualizzazioni ossia di accessi al contenuto specifico (post), possono ricevere un compenso a fronte di questa attività.

L'influencer è ormai una vera professione. Professione anche particolarmente redditizia.

¹ Un post è un messaggio anche testuale, con funzione di opinione o commento o intervento, inviato in uno spazio comune sul Web per essere pubblicato.



Studio Commerciale Tributario
TOMASSETTI & PARTNERS
Commercialisti - Revisori dei Conti

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma n. AA 3486
Revisori Contabili Ministero di Grazia e Giustizia nr. 57886

Corso Trieste, 88 - 00198 Roma
Telefono 06 88.48.666 - Fax 06 88.44.588
info@mt-partners.it
P. IVA: 10319720586
C.F.: TMSMRC62S22H501M



TOMASSETTI & PARTNERS

Anzitutto è necessario distinguere fra le diverse tipologie di influencer. A determinare la "categoria" è il numero di follower: Di seguito una tabella per una classificazione fatta nel corso di un'indagine da una società di settore (DeRev) nel 2023:



I compensi degli influencer in Italia nel 2023

	Facebook	Instagram	TikTok	YouTube
Nano influencer	10K - 50K FOLLOWER 0,2% ENGAGEMENT € 0 - 100	5K - 10K FOLLOWER 5% ENGAGEMENT € 100 - 300 / POST € 50 - 100 / STORY	5K - 10K FOLLOWER 3% ENGAGEMENT € 50 - 250	3K - 10K FOLLOWER 6% ENGAGEMENT € 500 - 1.500
Micro influencer	50K - 100K FOLLOWER 0,2% ENGAGEMENT € 100 - 400	10K - 50K FOLLOWER 4,5% ENGAGEMENT € 300 - 850 / POST € 100 - 250 / STORY	10K - 50K FOLLOWER 5% ENGAGEMENT € 250 - 650	10K - 50K FOLLOWER 5% ENGAGEMENT € 1.500 - 5.000
Mid-tier influencer	100K - 300K FOLLOWER 0,3% ENGAGEMENT € 400 - 750	50K - 300K FOLLOWER 4% ENGAGEMENT € 850 - 4.000 / POST € 250 - 1.500 / STORY	50K - 300K FOLLOWER 10% ENGAGEMENT € 650 - 3.000	50K - 100K FOLLOWER 4% ENGAGEMENT € 5.000 - 10.000
Macro influencer	300K - 1M FOLLOWER 0,4% ENGAGEMENT € 750 - 1.500	300K - 1M FOLLOWER 3,5% ENGAGEMENT € 4.000 - 8.000 / POST € 1.500 - 3.000 / STORY	300K - 1M FOLLOWER 8% ENGAGEMENT € 3.500 - 7.000	100K - 500K FOLLOWER 3,5% ENGAGEMENT € 10.000 - 20.000
Mega influencer	1M - 3M FOLLOWER 0,5% ENGAGEMENT € 1.500 - 2.500	1M - 5M FOLLOWER 2% ENGAGEMENT € 8.000 - 20.000 / POST € 3.000 - 7.500 / STORY	1M - 5M FOLLOWER 5% ENGAGEMENT € 7.000 - 18.000	500K - 1M FOLLOWER 3% ENGAGEMENT € 20.000 - 35.000
Celebrity	OLTRE 3M FOLLOWER 0,7% ENGAGEMENT € 2.500 - 5.000	OLTRE 5M FOLLOWER 1,8% ENGAGEMENT € 20.000 - 75.000 / POST € 7.500 - 30.000 / STORY	OLTRE 5M FOLLOWER 3% ENGAGEMENT € 18.000 - 75.000	OLTRE 1M FOLLOWER 2,5% ENGAGEMENT € 35.000 - 80.000

I compensi che gli influencer introitano maggiormente sono quelli erogati dai principali e più diffusi social network evidenziati nella tabella sopra riportata e variano appunto secondo la categoria in riferimento alla quale viene attribuito un valore al post o alla story

I compensi, come sopra rassegnati assumono ovviamente natura reddituale che può presentare diverse caratteristiche. In questo approfondimento analizzeremo sinteticamente:

- La natura della Prestazione: **occasionale** o **professionale**



Studio Commerciale Tributario
TOMASSETTI & PARTNERS
Commercialisti - Revisori dei Conti

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma n. AA 3486
Revisori Contabili Ministero di Grazia e Giustizia nr. 57886

Corso Trieste, 88 - 00198 Roma
Telefono 06 88.48.666 - Fax 06 88.44.588
info@mt-partners.it
P. IVA: 10319720586
C.F.: TMSMRC62S22H501M



TOMASSETTI & PARTNERS

- Gli obblighi che ne derivano tra cui aprire la **Partita Iva**
- gli eventuali **Codice Ateco** da scegliere per l'attività di Influencer
- obblighi previdenziali

PRESTAZIONE OCCASIONALE O PROFESSIONALE

Quando qualsiasi attività vien svolta in modo *occasionale e non organizzata*, questa può essere esercitata senza partita iva, ma solo in questi casi.

Diversamente, quando questa attività diventa **l'unica, abituale e la principale fonte di reddito**, l'attività viene considerata abituale e non più occasionale. Di conseguenza, sorge l'obbligo di apertura della partita iva.

A caratterizzare e differenziare le prestazioni occasionali da quelle abituali è la natura di occasionalità con la quale vengono eseguite. Come privato si lavorare in maniera saltuaria per un committente anche senza partita IVA, ma ci sono delle limitazioni.

Lavorare senza partita IVA è possibile solo se non si svolge un'attività in modo professionale, ovvero se l'attività in questione è senza vincolo di subordinazione e **soprattutto saltuaria**. Solitamente il lavoro autonomo occasionale senza partita IVA è svolto da due tipologie di soggetti:

- dai professionisti in procinto di avviare una propria attività ma che devono ancora aprire una partita IVA.
- da singoli individui come attività secondaria.

Il lavoro saltuario non richiede necessariamente una partita IVA, a patto che si rispettino i limiti previsti dalla legge. Infatti, a essere obbligati ad aprire una partita IVA sono soltanto i professionisti, giovani o meno giovani, che svolgono un'attività abituale e continuativa.

Per prestazione occasionale, si intende quindi qualsiasi attività di lavoro caratterizzata dall'assenza di abitudine, professionalità, continuità e coordinazione.

Attualmente la norma che disciplina da un punto di vista civilistico le attività svolte in maniera occasionale è quella che si trova all'articolo 2222 del codice civile che regola il contratto di prestazione d'opera. Di conseguenza, esegue una prestazione occasionale chi si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento del committente ed in via del tutto occasionale.

Se l'**Influencer** svolge la sua attività saltuariamente, ad esempio per il fatto che sia uno studente ovvero che si





TOMASSETTI & PARTNERS

dedichi alla pubblicazioni di contenuti (post) senza una precisa strategia e solo sporadicamente quando ritiene che l'argomento proposto possa trovare riscontro e interesse nei frequentatori del web, a prescindere dal numero di visualizzazioni ottenute per il contenuto, il corrispettivo che incassa da un social, da un brand o da uno sponsor per l'abbinamento di marchi o modelli, la prestazione riveste carattere occasionale.

Se effettua solo prestazioni occasionali, le tasse l'influencer le pagherà in ragione del totale dei suoi incassi lordi:

- se incassa meno di 4.800€, non pagherà nessuna tassa e gli anticipi versati dai clienti come ritenuta d'acconto (20%) verranno rimborsati dallo stato a fine anno
- se incassa più di 4.800€, sulla parte che supera questa cifra dovrà iniziare a pagare l'IRPEF sui guadagni con il sistema degli scaglioni progressivi di reddito e percentuali che vanno dal 23% al 43%

Come lavoratore autonomo occasionale dovrà sottrarre dai compensi la ritenuta d'acconto del 20% e dovrà indicarla nella ricevuta che consegnerà al cliente che la verserà per suo conto come anticipo per le tasse.

La ricevuta di prestazione occasionale deve contenere:

- i suoi dati e quelli del suo cliente
- descrizione della prestazione che ha effettuato
- importo del compenso che ha pattuito con il tuo cliente
- ritenuta d'acconto del 20%, che devi sottrarre al compenso
- l'importo totale che verrà pagato dal tuo cliente
- nel caso in cui l'importo sulla ricevuta della prestazione occasionale sia superiore a 77,47€ deve applicare una marca da bollo di 2€

Quando si supera la soglia dei 5.000 euro (lordi) di reddito percepito attraverso prestazioni occasionali, scatta l'obbligo contributivo.

La soglia dei 5.000 euro non rappresenta il limite annuale da non superare per non aprire la partita iva. Si tratta del limite superato il quale, occorre iscriversi all'INPS. Sotto tale soglia, il lavoratore non deve versare alcun contributo previdenziale. Superati i 5.000 euro, il lavoratore è tenuto a pagare anche i contributi INPS iscrivendosi alla Gestione Separata.

NOTA BENE: i contributi da versare saranno dovuti solo sulla parte eccedente i 5.000 euro e non sul totale delle prestazioni occasionali. Questo significa che è compito del lavoratore occasionale comunicare al datore di lavoro il superamento della soglia dei 5.000 euro. Il datore di lavoro sarà quindi tenuto a iscrivere il



TOMASSETTI & PARTNERS

lavoratore alla gestione separata INPS e versare i contributi. Quest'ultimi saranno per $\frac{1}{3}$ a carico del lavoratore e per $\frac{2}{3}$ a carico del committente.

- **Esempio di Prestazione Occasionale con ritenuta INPS**

Compenso per prestazione occasionale: 3.000 euro

Precedenti compensi per prestazioni occasionali: 3.000 euro

Quota oltre il limite dei 5.000 euro: $(6.000 - 5.000) = 1.000$ euro

Ricevuta:

– compenso prestazione: 3.000,00 €

– ritenuta d'acconto del 20%: 600,00 € (20% di 3.000 euro)

– ritenuta INPS ($\frac{1}{3}$ del 33%): 110,00 € (33% di 1000 euro = 330 euro)

NETTO A PAGARE: 2.290,00 € $(3.000 - 600 - 110)$

QUANDO E' OBBLIGATORIO APRIRE LA PARTITA IVA

Una volta che l'**Influencer** appuri l'esigenza di aprire la partita iva per poter svolgere correttamente e professionalmente la sua attività, **unica, abituale e principale fonte di reddito**, bisogna poi comprendere a quale **Tassazione** saranno assoggettati i suoi guadagni. Questi variano in base al regime fiscale scelto per la propria partita iva.

Ci riferiamo al:

- regime forfettario
- regime semplificato
- regime ordinario.

IL REGIME FORFETTARIO

Il regime forfettario, anche detto “regime di vantaggio” è adatto ai neoimprenditori in quanto prevede una gestione contabile semplice, e garantisce il non addebito dell'iva in fattura.

L'**Influencer**, titolare di partita iva in regime forfettario, vede assoggettare il proprio reddito imponibile ad un'imposta del 15% in via ordinaria o del 5% in caso di “start up”. Qui la base imponibile – o reddito imponibile – viene calcolata a *forfait*, ossia determinata da un coefficiente di redditività definito in base al codice ateco dell'attività.



Studio Commerciale Tributario
TOMASSETTI & PARTNERS
Commercialisti - Revisori dei Conti

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma n. AA 3486
Revisori Contabili Ministero di Grazia e Giustizia nr. 57886

Corso Trieste, 88 - 00198 Roma
Telefono 06 88.48.666 - Fax 06 88.44.588
info@mt-partners.it
P. IVA: 10319720586
C.F.: TMSMRC62S22H501M



TOMASSETTI & PARTNERS

IL REGIME SEMPLIFICATO

Il regime semplificato, a differenza del regime forfettario vede: addebitare l'Iva in fattura, e i costi seguono la semplice equazione “**fatturato meno costi**”. Questo vuol dire che le tasse vengono pagate sul marginale reale. La **Tassazione** del regime semplificato è molto più elevata rispetto a quella del regime forfettario poiché si applica l'IRPEF a scaglioni, quindi più elevato sarà il reddito, maggiore saranno le tasse.

IL REGIME ORDINARIO

Il regime ordinario, nonostante implichi il sostenimento di costi di gestione elevati, permette di avere un'ottimizzazione fiscale di non poco conto. Difatti, la possibilità di inserire una serie di costi capaci di abbattere la base imponibile, vede come conseguenza il potenziale assoggettamento del fatturato ad un *tax rate* vantaggioso.

In termini legali è molto importante considerare che le società di capitali garantiscono una limitata responsabilità patrimoniale e personale dei soci che ne fanno parte: in caso di debiti societari, infatti, i soci ne rispondono limitatamente alle quote ivi possedute.

QUALI SONO I CODICE ATECO PER L'ATTIVITA' DI INFLUENCER

Ogni attività prevede l'assegnazione di un codice ateco, nel caso specifico dell'**Influencer** è possibile optare per due codici ateco:

- **73.11.02**, “*Condizione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari*”
- **73.11.01**, “*Ideazione di campagne pubblicitarie*”

La scelta dell'uno o dell'altro codice ateco dipende dall'analisi dell'attività e dei servizi che l'**Influencer** vuole offrire. Se l'attività principale sarà quella di **ideare** contenuti o post social per campagne pubblicitarie, il codice ateco da utilizzare sarà il 73.11.01. Al contrario, la **sola conduzione** di campagne pubblicitarie prevede l'utilizzo del codice ateco 73.11.02.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

L'**Influencer**, come altri professionisti, non ha una specifica cassa di riferimento o un albo al quale iscriversi. Pertanto, la sua prima cassa previdenziale sarà quella Inps, sezione *Gestione Separata*, riservata ai liberi professionisti. Tali contributi devono essere pagati in percentuale al fatturato.

Accanto alla Gestione separata Inps, al momento appare ancora in dubbio se gli **Influencer** siano tenuti anche all'iscrizione presso la cassa di previdenza “*ex Enpals*” (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i



TOMASSETTI & PARTNERS

Lavoratori dello Spettacolo) in quanto, tale nuova professione, non risulta ad oggi presente tra le categorie dei soggetti da assicurare al *fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo* (cosa prevista, invece, per gli attori, i modelli e così via).

Lo Studio, pur garantendo la massima cura e attenzione nella selezione e stesura dei contenuti della presente circolare, non risponde dei danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute, ovvero causati da involontari refusi, ritardi o errori di stampa.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Marco Tomassetti

Studio Tomassetti & Partners



Studio Commerciale Tributario
TOMASSETTI & PARTNERS
Commercialisti - Revisori dei Conti

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma n. AA 3486
Revisori Contabili Ministero di Grazia e Giustizia nr. 57886

Corso Trieste, 88 - 00198 Roma
Telefono 06 88.48.666 - Fax 06 88.44.588
info@mt-partners.it
P. IVA: 10319720586
C.F.: TMSMRC62S22H501M